Anno 1873. Roma - Sabato, 27 Dicembre Num. 357.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	trim.	sem.	anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	trim.	sem.	anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1725 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra;

Visto il Reale decreto dello stesso giorno che determina le tabelle graduali e numeriche di formazione dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra;

Visti i Reali decreti 17 febbraio 1867, numero 3537, 8 settembre 1867, n. 3911, 7 marzo 1870, n. 5530, 3 luglio 1871, n. 329, e 28 novembre 1872, n. 1139, relativi all'ordinamento ed al quadro organico del Ministero della Guerra;

Sulla proposta del Ministro della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel Ministero della Guerra è soppresso l'ufficio « operazioni militari e corpo di stato maggiore », e sono istituite due nuove divisioni, denominate l'una *Divisione di stato maggiore*, e l'altra *Divisione 2ª fanteria*, le cui attribuzioni saranno fissate dal Ministro della Guerra.

Art. 2. All'attuale quadro organico dell'Amministrazione centrale della Guerra sono aggiunti due posti da direttore capo di divisione di 2ª classe e tre posti da capo di sezione di 2ª classe.

Questi posti da direttore capo di divisione e da capo di sezione saranno coperti da cinque degli ufficiali superiori di cui la tabella n. 7, approvata con Nostro decreto 30 settembre 1873 sopraccitato.

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto col 1° gennaio 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il Num. DCCLXXIII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale, presa nell'assemblea generale del 14 settembre 1873 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Imola col titolo di *Banca Popolare di Credito;*

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva, in data 25 maggio 1871, n. LXXIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione 14 settembre 1873 il capitale della *Banca Popolare di Credito*, sedente in Imola, è aumentato dalle lire cinquantamila alle lire centocinquantamila, mediante emissione in 2ª e 3ª serie di n. 20,000 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. II.

Il contributo annuale della Banca nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle cinquanta alle centocinquanta lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 13 novembre 1873:

Sovico Giuseppe, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Cherici Orazio, tenente id., id. id.;

Bonanni conte Pietro, sottotenente id., id. id.;

Sartirana Galeazzo, sottotenente nell'arma di fanteria, trasferto col suo grado nell'arma di cavalleria;

Sanminiatelli Tizzi conte Pietro, sottotenente id. id. id.;

Figoli Augusto, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Toso Giuseppe, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Janin dit Simond Pietro, maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri Reali in ritiro, conferitogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con R. decreto del 16 novembre 1873:

Sabbia Roberto, tenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 20 novembre 1873:

Figoli Augusto, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Casati nobile Giorgio, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 23 novembre 1873:

Ruvinetti Giacinto, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Boni Scipione, maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri Reali in ritiro, conferitogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti del 27 novembre 1873:

Brove Giovanni, tenente nel corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Todde Domenico, maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri Reali in ritiro, conferitogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme;

Morozzo della Rocca di Bianzè cav. Leone, capitano nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

S. M., sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, in udienza del 4 dicembre corrente, si è degnata di fare le seguenti promozioni e nomine nel Corpo Reale delle miniere:

Fossen Pietro, aiutante ingegnere di 3ª classe, promosso ad aiutante di 2ª classe;

Cacioppo Antonino, id. id.;

Toso Pietro, allievo ingegnere all'estero, nominato ingegnere di 3ª classe;

Ing. Cesare Conti, aiutante di 1ª classe, nominato allievo ingegnere all'estero;

Ing. Luigi Baldacci, geologo operatore presso il R. Comitato geologico, id. id.;

Ing. Enrico Invernizio, id. id.;

Ing. Lodovico Mazzetti, id. id.;

Ing. Eugenio Andruzzi, id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Commissione centrale pei sussidi ai danneggiati dalle recenti inondazioni

Relazione a S. E. il Ministro dell'Interno

Onorevolissimo Signor Ministro,

La Commissione centrale pei sussidi ai danneggiati dalle inondazioni dello scorso anno è giunta al termine dell'opera sua. Ora crede suo debito riassumere in brevi parole quanto le venne dato di compiere in esecuzione dell'onorevole ufficio affidatole da V. E. Provocare i soccorsi, e provvedere alla loro distribuzione, era il duplice mandato che le veniva conferito. Poco bastò che facesse pel primo, giacchè era stata meravigliosamente prevenuta dalla carità dei cittadini, sia in Italia, che all'estero. — Più ardua era la parte assegnatale dell'equo riparto dei soccorsi raccolti. Ma anche qui trovò un validissimo aiuto nei Comitati locali che si erano spontaneamente costituiti nei luoghi dove era più urgente il bisogno, e nelle Deputazioni provinciali che avevano preparati gli studi necessari per raggiungere l'intento di una giusta distribuzione dei soccorsi. La Commissione non volle peraltro dispensarsi dal prendere direttamente notizia della vera condizione delle cose, e pregò due de' suoi componenti, gli onorevoli Minghetti e Lovatelli, a volersi condurre nelle provincie più danneggiate, e informarsi minutamente, e sui luoghi, di tutti quei particolari i quali, come fu detto, toccano meno passando pegli orecchi, che quando sono *oculis subjecta fidelibus.* Raccolte quindi, dalla bocca de' suoi onorevoli commissari, tutte quelle informazioni che servirono come di complemento alle altre che aveva attinte dai prefetti, dalle Deputazioni provinciali e dai Comitati locali, potè con maggiore tranquillità accogliere le massime generali che le furono di norma negli assegni che man mano andava facendo, in seguito alle domande delle provincie danneggiate. I processi verbali delle sedute, che furono sedici, contengono i particolari delle discussioni e delle deliberazioni. Vostra Eccellenza ne potrà prendere cognizione e seguire così passo a passo il lavoro nostro. Per chi volesse avere una notizia più generale basterà ricordare questi risultati:

Le provincie più danneggiate furono Mantova, Modena e Ferrara, che ebbero inondata una estensione di territorio che sta tra i 500 e i 600 chilometri.

I danni furono valutati per Mantova nella somma di . . . . L. 8,507,565 »

Per Ferrara (Bondeno) nella somma di . . . . » 1,150,000 »

Per Modena nella somma di » 4,956,539 »

Queste somme servirono di base alla distribuzione comparativa dei soccorsi.

Le somme raccolte nelle varie provincie del Regno ammontano a . . . L. 1,471,579 52

Dai nostri consoli all'estero » 549,445 83

In tutto L. 2,021,025 35

Delle quali non sono però pervenute alla Commissione che L. 1,648,076 03.

Il rimanente fu speso sui luoghi dai Comitati, dalle Deputazioni provinciali e dai sindaci, perchè il bisogno di provvedere non ammetteva indugio.

In base alla natura ed alla proporzione dei danni sopraindicati:

Mantova ebbe sussidi per . L. 670,350 29

Modena » » 387,919 »

Ferrara » » 313,760 69

Il rimanente fu distribuito tra le altre provincie in misura infinitamente minore, come minore era stato il danno.

La Commissione non si occupò del subriparto locale dei sussidi, se non che assicurandosi che esso si sarebbe fatto secondo l'ordine dei bisogni, già indicati nella circolare, colla quale iniziò i suoi lavori. Vostra Eccellenza potrà, col mezzo dei prefetti, ottenere su di ciò più minuti e particolari schiarimenti.

Alla Commissione non rimane ora che attestare la sua riconoscenza a tutti quei benemeriti che in paese e fuori ci furono larghi di offerte e attestarono una volta di più la solidarietà che stringe in Italia tutte le classi, e la prontezza colla quale l'intelletto dell'amore emenda e mitiga i rigori della fortuna.

La Commissione prega V. E. ad accogliere le espressioni della nostra più distinta considerazione.

Roma, 23 dicembre 1873.

FRANCESCO PALLAVICINI.
GIACOMO LOVATELLI.
N. FABRIZI.
MARCO MINGHETTI.
GUERRIERI-GONZAGA.
G. B. TENANI.
M. MACCHI.
A. DUCHOQUÉ.
G. PISANELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Avviso.

Ad evitare gl'inconvenienti ed i reclami che possono derivare dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domandi poscia il pagamento del prezzo di associazione, si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1874 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente ed ufficialmente domandato.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Il termine utile pel concorso al posto di professore di geometria, prospettiva ed architettura nel R. Istituto di Belle Arti di S Luca di Roma, già fissato pel 20 corrente, è prorogato fino a tutto il 30.

Allo stipendio del detto professore di lire *duemilaquattrocento*, oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni degli scolari, fu aggiunto un assegno di lire *mille* come retribuzione per l'insegnamento complementare del terzo anno non obbligatorio, portato dal nuovo statuto.

Roma, addì 17 dicembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 1640 *Obbligazioni da lire* 1000 *caduna del Debito ex-Pontificio* 10 *agosto* 1857 *(Prestito Rothschild) passato a carico del Tesoro Italiano per effetto della Convenzione internazionale di Parigi, in data* 7 *dicembre* 1866; *ed in dipendenza del riparto del Debito Pubblico determinato dal protocollo finale del* 31 *luglio* 1868, *formanti assieme il capitale nominale di lire* 1,640,000, *estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel semestre dal* 1° *dicembre* 1871 *al* 31 *maggio* 1872, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a' termini dell'articolo* 4 *dell'atto succitato:*

332	333	616	1011	1012	1162	1187
1221	1275	1976	2142	2562	3128	3355
4071	4100	4105	4108	4113	4275	4404
4409	4638	4639	4913	5626	5792	5907
6030	6096	6652	7182	7381	7825	7952
8235	8236	8237	8238	8239	8240	8241
8242	8243	8244	8245	8246	8247	8248
8249	8250	8251	8252	8281	8289	8290
8394	8576	8726	9216	9515	9534	9535
9989	9990	10117	10199	10278	10279	10280
10281	10424	10511	10550	10838	10966	11096
11604	12056	13460	13731	14236	14237	14405
14406	14407	14782	14962	15267	15309	15319
15409	15495	15781	15782	15783	15784	15822
15884	15941	16229	16409	16410	16419	16475
16752	16763	16900	16901	17208	17227	17604
17610	17637	17683	17760	18154	18155	18156
18157	18257	18285	18186	18384	18821	18852
19085	19086	19087	19254	19304	19305	19381
19684	19922	20223	20245	20246	20247	20258
20264	20340	20341	20875	21296	21297	21880
21905	21914	22214	22261	22656	22735	22739
22931	22971	23030	23078	23079	23080	23211
23242	23243	23284	23684	23942	23963	24372
24894	25058	25539	25540	25577	25589	25761
25797	26000	26081	26188	26190	26192	26450
26481	26773	26774	26778	26888	27127	27175
27225	27409	27410	27424	27568	27685	27697
27707	27718	27900	27993	28023	22026	28027
28233	28254	28281	28282	28283	28289	28205
28365	28379	28921	28952	29087	29112	29113
29114	29115	29116	29117	29118	29584	29816
29817	29892	29915	29916	29919	29920	29971
29972	30082	30676	30774	30775	30776	30777
31092	31093	31235	31444	31544	31667	31668
32706	32707	32709	32710	32920	33076	33135
33136	33137	33285	33441	33510	33959	34325
34326	34732	34828	34872	35102	35530	35735
35736	35846	35855	36056	36068	36122	36376
36383	36390	36396	36489	36681	36682	36819
36839	36846	36897	36898	36899	36900	37111
37257	37319	37415	37423	37488	37489	37578
38080	38636	38637	38638	38670	39298	39869
40479	41171	41172	41173	41174	41175	41176
41177	41178	41179	41180	41181	41182	41183
41184	41185	41189	41274	41620	42181	42368
42597	42599	42806	43030	43031	43032	43033
43124	43196	43197	43219	43363	43564	43645
43681	43721	43776	44011	44012	44042	44301
44302	44303	44304	44305	44306	44307	44308
44309	44310	44311	44312	44313	44314	44315
44316	44317	44318	44319	44355	44356	44357
44358	44359	44360	44361	44362	44363	44364
44409	44410	44411	44412	44413	44421	44422
44423	44424	44673	44817	44892	44932	44952
44953	44954	44955	44956	44957	44958	44959
44960	45036	45242	45296	45304	45681	45682
45683	45733	45784	45736	45805	45806	45807
45822	45823	45824	45825	45826	45827	45828
45829	45830	45835	45836	45837	45838	46000
46323	46359	46577	47074	47166	47348	47398
47399	47413	47799	47905	48044	48045	48160
48161	48163	48369	48370	48371	48372	48485
48786	49131	49297	49298	49493	50042	50078
50365	50524	51038	51050	51057	51237	51278
51280	51281	51283	51645	51646	51735	51736
51737	51738	51739	51740	51741	51742	51815
52285	52286	52349	52439	53033	53490	53892
54944	55039	55041	55077	55078	55089	55489
55490	55629	55828	55857	56065	56148	56461
56490	56682	56683	56684	56705	56747	56748
56777	56852	57250	57531	57536	57563	57768
58142	58764	58765	59026	59050	59051	59052
59070	59183	59522	59618	59629	59825	59826
59827	59828	60194	60452	60485	60486	60487
60488	60489	60658	61011	61238	61334	61369
61494	61495	61549	61553	61554	61556	61780
61795	61846	61857	61858	61859	61973	61974
62057	62058	62059	62060	62061	62062	62191
62360	62371	62474	62505	62506	62507	62508
62509	62510	62511	62512	62513	62514	62515
62516	62517	62518	62519	62520	62521	62522
62523	63044	63278	63280	63281	63282	63337
63427	63764	63914	63921	63999	64027	64036
64817	64822	64830	64945	64996	64997	65252
65418	65616	65648	65759	65760	65807	65808
65882	65983	66073	66074	66089	66113	66114
66119	66188	66468	66476	66749	66914	66915
67023	67024	67025	67026	67088	67109	67139
67175	67359	67417	67421	67743	67830	67844
67860	68050	68152	68195	68413	68939	68940
68941	68942	68943	68944	69257	69265	69267
69268	69596	70105	70110	70111	70150	70555
70556	70875	70917	70918	70992	71008	71010
71077	71641	72329	72420	72747	73153	73189
73285	73286	73287	73288	73298	73300	73671
73717	74521	74524	74525	74532	74619	74648
74653	74658	74775	74824	74825	74826	74829
74831	74903	74906	74919	74984	75004	75012
75117	75163	75348	75349	75350	75359	75466
75467	75479	75858	75982	76083	76378	76383
76593	76616	76699	76700	77032	77033	77034
77191	77231	77351	77352	77353	77354	77355
77356	77357	77358	77389	77590	77629	78039
78040	78041	78167	78172	78473	78524	78525
78582	78691	78692	78821	78884	79175	79848
79918	80097	80098	80312	80325	80366	80476
80590	80601	80602	80603	80604	80803	80804
80805	81293	81692	81751	81878	81894	82607
82620	82627	82766	82823	82877	82922	82923
83189	83190	83191	83192	83750	83958	83962
83964	83965	84014	84015	84197	84300	84462
84564	84572	84586	84667	84728	84729	84841
84865	84866	84920	84921	84922	84971	85192
85292	85417	85418	85451	85455	85468	85469
85470	85509	85766	88092	88148	88149	88152
88232	88438	88439	88485	88548	88552	88981
88983	89089	89342	89542	89724	89821	89919
90065	90066	90079	90095	90096	90116	90182
90183	90185	90186	90622	90639	90640	90643
90645	90646	90647	90648	90649	90650	90651
90920	91117	91259	91261	91317	91319	91320
91327	91328	91336	91337	91338	91339	91340
91341	91342	91343	91344	91345	91346	91347
91348	91349	91351	91352	91353	91354	91355
91356	91357	91358	91359	91360	91361	91362
91515	91520	91672	91689	91691	91695	91744
91745	91782	91868	92016	92260	92262	92263
92264	92270	92285	92321	92789	92790	92952
93029	93039	93179	93181	93238	93239	93314
93361	93382	93386	93403	93407	93409	93411
93429	93457	93458	93459	93460	93502	93578
93679	93687	93715	93716	93719	93932	93934
93938	93975	94171	94173	94174	94248	94255
94672	94680	94788	94960	95026	95027	95034
95079	95337	95493	95565	95583	96143	96316
96363	96391	96639	96664	96945	97039	97072
97073	97074	97075	97076	97077	97078	97079
97081	97085	97323	97342	97651	97652	97831
97846	98027	98251	98329	98451	98479	98688
98980	99722	99727	99782	99900	99987	100016
100121	100321	100322	100335	100336	100337	100338
100339	100340	100341	100342	100343	100344	100345
100352	100353	100355	100373	100427	100454	100511
100512	100536	100657	100705	100706	100707	100708
100709	100710	100711	100712	100713	100714	100715
100961	101074	101112	101113	101214	101216	101270
101271	101402	101445	101542	101619	101658	101763
101765	101785	101958	101959	102064	102065	102066
102067	102068	102069	102070	102071	102072	102073
102074	102075	102076	102077	102078	102079	102080
102081	102082	102083	102084	102085	102172	102174
102317	102318	102350	102351	102443	102554	102555
102556	102557	102560	102566	102558	102646	102677
102694	102724	102725	102768	102881	102882	102997
103018	103026	103230	103239	103240	103310	103351
103556	103641	103642	103780	104365	104609	104722
104752	104816	104823	104837	104842	104923	104924
105035	105062	105464	105625	105749	105752	105834
105943	106111	106112	106208	106274	106356	106407
106408	106409	106410	106415	106709	106759	107001
107010	107082	107234	107355	107356	107357	107385
107386	107389	107850	107950	108032	108099	108422
108617	108807	109030	109252	109317	109318	109319
109320	109321	109326	109383	109384	109408	109426
109556	109557	109615	109711	109732	109733	109742
109798	109799	109800	109832	109918	109963	109971
109974	110031	110082	110186	110249	110252	110253
110258	110259	110260	110261	110262	110264	110265
110266	110269	110270	110318	110524	110525	110556
110557	110560	110621	110622	110623	110624	110625
110626	110627	110628	110637	110663	110837	110887
110891	110895	110958	111055	111078	111128	111149
111165	111228	111286	111306	111550	111599	111608
111613	111629	111630	111651	111652	111653	111667
111674	111709	111719	111721	111803	111892	111952
111953	111989	112146	112461	112471	112519	112776
112778	112858	112862	112904	112993	113152	113153
113154	113155	113280	113482	113546	113547	113563
113564	113565	113566	113569	113570	114007	114115
114238	114305	114401	114578	114586	114662	114692
114694	115111	115546	115552	115701	115838	115988
116059	116065	116079	116121	116123	116130	116131
116192	116198	116295	116336	116339	116341	116391
116395	116412	116413	116414	116462	116532	116556
116566	116646	116760	116810	116827	116849	116892
116900	116992	116993	117330	117745	117746	117747
117748	117749	117750	117751	117752	117981	117982
117983	117984	118071	118139	118201	118212	118239
118255	118345	118362	118433	118476	118506	118658
118907	118910	118981	119143	119480	119482	119603
119609	119610	119611	119612	119613	119614	119615
119616	119617	119618	119619	119620	119621	119622
119623	119624	119625	119626	119814	119896	120245
120246	120701	120729	121154	121295	121297	121298
121307	121308	121309	121476	121477	121535	121716
121770	121790	121818	121932	122386	122466	122703
122707	122911	123010	123093	123297	123735	124029
124063	124096	124186	124194	124195	124196	124200
124296	124318	124324	124434	124435	124437	124823
125033	125121	125122	125123	125124	125125	125126
125127	125128	125129	125130	125131	125132	125133
125134	125135	125136	125137	125138	125139	125140
125141	125142	125143	125144	125145	125146	125147
125148	125149	125150	125151	125152	125153	125154
125155	125156	125157	125158	125159	125160	125161
125162	125163	125164	125165	125166	125167	125168
125169	125170	125171	125172	125173	125174	125175
125176	125177	125178	125179	125180	125181	125182
125183	125184	125185	125186	125187	125188	125189
125190	125191	125192	125193	125194	125195	125401
125741	125755	125763	125764	125767	125910	125936
126088	126179	126180	126222	126223	126224	126225
126226	126227	126228	126248	126267	126268	126508
126533	126591	126592	126878	126893	126898	126899

126922 126923 126939 127132 127133 127145 127146
127503 127759 127920 128118 128166 128408 128518
128524 128525 128612 128615 129065 129119 129189
129256 129257 129263 129277 129414 129519 129726
129782 130078 130097 130198 130855 131044 131253
131254 131255 131256 131257 131258 131608 131841
132082 132768 132772 133221 133709 133741 133742
133743 133744 133745 133746 133747 133748 133755
133756 133757 123758 133759 134212 134213 134214
134215 134216 134217 134280 134281 134393 134394
135205 135227 135397 135412 135414 135475 135551
135926 136238 136394 136650 136658 136669 136870
137600 137802 137894 137895 137896 137897 137898
137899 137900 137901 138179 138180 138181 138182
138183 138184 138185 138186 138187 138301 138307
138533 138777 138967 139006 139212 139218 139214
139215 139216 139217 139425 139877 139990 140095
140126 140430 140473 140523 140662 140663 140842
140923 140940 141431 141460 141576 141931 141932
141933 142297

Firenze, li 18 novembre 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SIMDONA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

V° per l'ufficio di Riscontro
della Corte dei Conti
CURTI.

GIUNTA CONSULTIVA
DELLE ISTITUZIONI DI PREVIDENZA E DEL LAVORO

Adunanze tenute nei giorni 27 e 28 novembre e 1, 3, 5, 10, 12 e 15 dicembre 1873.

La Giunta consultiva sugli Istituti di previdenza e sul lavoro, nelle anzidette tornate, a cui presero parte il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comm. Finali, il segretario generale comm. Morpurgo, i deputati Boselli, Caetani di Teano, Codronchi, Depretis, Fano, Guerzoni, Luzzatti, Rudinì e Sella, e i signori Bodio, Ellena, Luciani, Novelli, Saredo, Virgilio e Romanelli (segretario), si occupò anzitutto di due argomenti, che erano già stati discussi, cioè l'inchiesta sulle condizioni delle classi lavoratrici e il conferimento della personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso.

La Giunta aveva indirizzato al Ministro del Commercio, il 20 gennaio 1872, la proposta di una inchiesta sulle condizioni delle classi lavoratrici. Però ne' due ultimi anni fu condotta a termine l'inchiesta industriale, la quale ha raccolto copiosi ragguagli rispetto alle classi artigiane; e si deve ora intraprendere l'inchiesta agraria, che estenderà le sue investigazioni alle varie specie di contratti agrarii, e a tutto ciò che riflette lo stato morale e materiale dei lavoratori delle campagne. Parve quindi inopportuno ripetere indagini già compiute riguardo agli operai delle fabbriche, e poichè la Giunta, mercè l'esame degli interrogatorii per l'inchiesta agraria, si persuase che una serie assai estesa di quesiti darà modo di studiare compiutamente il problema nella parte che riguarda le popolazioni agrarie; fu deliberato di rinunziare per ora all'effettuazione di una inchiesta generale sulle condizioni delle classi lavoratrici, limitando per questo rispetto l'operosità della Giunta a quegli studii ed a quelle inchieste parziali delle quali venisse di mano in mano riconosciuta l'opportunità.

Un progetto di legge sul riconoscimento legale delle Società di mutuo soccorso era stato presentato al Ministro del Commercio il giorno 8 aprile 1873. Questo disegno di legge aveva dato origine a differenti giudizii ed apprezzamenti; laonde la Giunta stessa fu invitata a sottoporlo a nuovo studio, ed a introdurvi quei miglioramenti che fossero suggeriti da una più matura esperienza. Sembrò alla Giunta che la bontà dello scopo a cui il progetto intendeva non potesse revocarsi in dubbio. Le Società di mutuo soccorso sono venute moltiplicandosi in Italia dopo il 1860, ma la loro condizione giuridica è affatto anormale. Poche fra esse hanno potuto ottenere la qualità di corpi morali come istituti di pubblica utilità; ad altre fu concesso soltanto di erigere coi loro patrimonii fondazioni distinte da esse, amministrate con le forme e con le discipline delle opere pie. Ma il maggior numero delle Società di mutuo soccorso lotta sempre contro le difficoltà che derivano dalla mancanza della personalità giuridica e dalla conseguente impossibilità di stare in giudizio, di contrattare e di fare, in nome proprio, qualsiasi atto della vita civile. La necessità di un provvedimento è suffragata da parecchie istanze pervenute al Governo, e da numerose petizioni presentate al Parlamento. Lo schema di legge che la Giunta riprese ad esame intende appunto a soddisfare a questa necessità, determinando che, per essere riconosciute come corpi morali, le Società di mutuo soccorso debbano venir registrate dall'autorità giudiziaria, e che questa, prima di concedere la registrazione, debba riscontrare se siano adempiute le condizioni prescritte dalla stessa legge, per guarentire alle Società un razionale ordinamento ed una prudente amministrazione. La Giunta sanzionò nuovamente questo concetto, ma credette opportuno di modificare alcune fra le disposizioni del progetto. Così, per rendere più agevole alle Società di mutuo soccorso il conseguimento della registrazione, fu determinato che questa dovesse chiedersi al pretore anzichè al tribunale; ma fu espressamente aperta la via al reclamo contro le decisioni del pretore, tanto a favore delle Società, quanto riguardo al Pubblico Ministero. Venne provveduto ai modi più opportuni di impedire che le Società di mutuo soccorso escano dal campo loro assegnato, prescrivendo che non possano avere altro fine che quello di assicurare i soci contro i danni delle malattie, della vecchiezza, della morte e della disoccupazione involontaria; che debbano dichiarare nei loro statuti a quali fra questi scopi intendano consacrarsi, e che niuna spesa estranea agli scopi indicati negli statuti possa farsi con danaro sociale, eccetto quelle che son rivolte allo svolgimento dell'istruzione elementare e professionale. All'intento di rendere più estesa la pubblicità degli atti e dei conti sociali fu accolta una disposizione per cui un esemplare di essi dovrà essere inviato al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale li farà inserire per estratto in un apposito supplemento della *Gazzetta Ufficiale del Regno*. E affinchè i registri e i rendiconti sociali possano fornire acconci elementi alla compilazione di esatte statistiche delle Società di mutuo soccorso, ed alla formazione e revisione di tavole di mortalità e di malattia appropriate alle condizioni di vitalità e sanità dei membri di codeste associazioni, fu disposto che i registri e i rendiconti dovranno conformarsi a moduli approvati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Riportiamo qui appresso, nel suo testuale tenore, il progetto di legge quale risulta dalle deliberazioni della Giunta:

Art. 1. — Sono riconosciute come corpi morali, a sensi dell'art. 2 del Codice civile, le associazioni di mutuo soccorso le quali si costituiscano secondo le norme della presente legge.

Per conseguire il riconoscimento legale, i rappresentanti delle associazioni dovranno rivolgere analoga domanda al pretore nella cui giurisdizione l'associazione si è costituita.

Art. 2. — L'associazione dovrà accompagnare la domanda, firmata da'suoi rappresentanti, con due esemplari dello statuto sociale deliberato da essa in adunanza generale dei soci, risultante da atto scritto ed accertato dal sindaco.

Art. 3. — Nello statuto sociale dovranno essere determinati gli scopi che l'associazione si propone.

Le associazioni di mutuo soccorso non potranno proporsi altri scopi che quelli che consistono nell'assicurare i propri soci contro le eventualità d'infortunio derivanti dalla malattia, dalla vecchiezza, dalla morte e dalla disoccupazione involontaria.

Esse potranno però cooperare all'istruzione elementare e professionale dei soci e delle loro famiglie, ed all'istituzione di biblioteche circolanti.

Nessuna spesa estranea ai fini indicati nello statuto potrà essere fatta con denaro sociale.

Art. 4. — Lo statuto sociale determina la sede dell'associazione e stabilisce i modi con cui si entra a formar parte dell'associazione, e con cui se ne esce, i diritti e i doveri dei soci, quando questi debbano essere convocati in adunanza generale, il numero necessario alla validità delle deliberazioni, il modo con cui i soci esercitano il diritto di suffragio, e i modi d'investimento dei fondi sociali.

Art. 5. — Nell'avviso di convocazione dell'assemblea generale si deve pubblicare la nota delle materie da sottoporsi alle sue deliberazioni.

Qualunque deliberazione presa sopra un oggetto che non sia indicato nella detta nota è nullo (Art. 145 Cod. comm.).

Art. 6. — Gli amministratori non possono dar voto nell'approvazione dei bilanci e nelle materie riguardanti la loro responsabilità (Art. 148 Cod. comm.).

Art. 7. — Le deliberazioni prese dall'assemblea generale, entro i limiti dello statuto sociale, sono obbligatorie per tutti i soci anche non intervenuti (Art. 149 Cod. comm.).

Art. 8. — Lo statuto indicherà in qual modo sarà guarantita la conservazione del denaro sociale.

Art. 9. — Quando il pretore riscontri che la associazione, la quale domanda il riconoscimento, sia costituita secondo le norme della presente legge, inscriverà l'associazione in apposito registro e conserverà ne' suoi archivii un esemplare autentico degli atti relativi alla sua costituzione, non che delle modificazioni che, secondo le norme in appresso indicate, venissero introdotte nello statuto dell'associazione.

Nel caso che il pretore rifiuti la registrazione, sarà aperto l'adito al reclamo, in conformità dell'art. 782 del Codice di procedura civile.

Un esemplare dell'atto costitutivo dell'associazione verrà dal pretore trasmesso al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale lo farà pubblicare per estratto in un apposito supplemento della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Per tutti gli atti anche giudiziari relativi al riconoscimento della Società di mutuo soccorso, esse pagheranno soltanto una tassa fissa di L. 2.

Art. 10. — Le associazioni riconosciute non potranno possedere beni immobili, e nel caso che tali beni loro pervengano per via di donazione o di eredità, o per ogni altra causa, dovranno immediatamente farne la conversione in beni mobili.

Saranno eccettuati i locali destinati a sede degli uffici sociali.

Art. 11. — Quando nel seno di una associazione si stabilisse, in conseguenza di una donazione o di un legato, una fondazione di carattere perpetuo o di natura tale che debba eventualmente sopravvivere all'associazione, simile fondazione, quando siasi verificato lo scioglimento dell'associazione medesima, verrà amministrata in conformità alle disposizioni sulle opere pie.

Art. 12. — Allorquando un terzo dei soci componenti l'associazione lo reputi urgente per gli interessi di essa, avrà diritto di far convocare dagli amministratori in via straordinaria l'adunanza generale dei soci, esponendo nella domanda i motivi. In caso di rifiuto, essi potranno chiedere al pretore il decreto che ne ordini la convocazione, ed il pretore, quando lo ravvisi opportuno, provvederà perchè essa abbia luogo.

Art. 13. — Le modificazioni che si volessero recare nello statuto, devono essere deliberate da una adunanza generale appositamente convocata, a cui intervengano due terzi dei soci, a meno che gli statuti sociali non stabiliscano maggiori guarentigie. Gli atti relativi a siffatte modificazioni devono pubblicarsi e depositarsi nel modo stabilito per la pubblicazione e il deposito degli atti costitutivi dell'associazione.

Anche per le deliberazioni indicate in questo articolo, gli statuti sociali possono determinare il modo con cui si debbano formare e possano deliberare le assemblee generali di seconda convocazione.

Art. 14. — Lo scioglimento dell'associazione non può deliberarsi senza il voto favorevole di due terzi dei soci, espresso in adunanza generale appositamente convocata.

In caso di scioglimento i liquidatori della associazione dovranno essere nominati dal pretore, ed il patrimonio di essa, estinte le passività verso gli associati e verso i terzi, è devoluto a chi sarà designato nell'atto di scioglimento.

L'atto di scioglimento, accertato dal sindaco, verrà pubblicato e depositato nei modi prescritti per gli atti costitutivi.

Art. 15. — Le associazioni dovranno tenere registri dove sieno inscritti i nomi dei soci, il tempo della loro ammissione, le assicurazioni che vogliano garantirsi, i versamenti fatti e le spese incontrate.

Le associazioni dovranno altresì presentare annui rendiconti al pretore, il quale li trasmetterà al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Ministero medesimo determinerà il modulo dei sovraddetti registri e rendiconti.

Art. 16. — Gli amministratori eletti dall'adunanza generale sono mandatarii temporanei, revocabili, e personalmente responsabili, verso l'associazione, degli atti della loro amministrazione. Le obbligazioni da essi assunte verso i terzi, nei limiti prescritti dalla legge e dagli statuti, non possono vincolare che il patrimonio sociale.

Art. 17. — L'associazione di mutuo soccorso riconosciuta, può, per sentenza del pretore, sull'istanza di associati o di terzi o del Pubblico Ministero, essere sciolta, quando si proponesse scopi estranei a quelli determinati nel proprio statuto, o distraesse altrimenti i fondi rivolti a determinato scopo, o modificasse illegittimamente il proprio ordinamento, o non adempisse le altre norme portate dalla presente legge.

La legislazione delle Società cooperative fu il terzo argomento discusso dalla Giunta. Era stata eletta in una precedente adunanza una Sottocommissione composta dei signori Ellena e Virgilio con l'incarico di farne oggetto di studio preparatorio. Il professor Virgilio lesse una memoria, nella quale erano esposti i differenti concetti a cui s'informano le legislazioni vigenti in altri paesi rispetto alle Società cooperative, ed erano riferiti gli intendimenti che i precedenti Ministri del Commercio avevano espresso su questo argomento. La varietà degli esempi forniti dalle legislazioni straniere, e il dissenso che si palesa nelle opinioni e nei giudizi intorno al sistema che converrà adottare in questa materia, distolse la Sottocommissione dal formulare proposte legislative concrete. Parve ad essa necessario che la Giunta adottasse alcune deliberazioni preliminari, le quali potessero dare una base sicura al lavoro successivo. Vennero quindi sottoposte alla Giunta le seguenti questioni: 1° Se convenga disciplinare con apposite disposizioni di legge le Società cooperative; 2° Se nella compilazione di siffatte disposizioni debbano le Società cooperative essere considerate come istituzioni di soccorso e previdenza, ovvero come una forma di Società commerciali; 3° Se convenga disciplinarle con una legge speciale analoga alla legge germanica, o se torni meglio introdurre nel Codice di commercio alcune disposizioni che modifichino, in quanto occorra, le disposizioni riguardanti le Società anonime, come fu fatto nel progetto di legge sulle Società commerciali, testè approvato dalla Camera dei rappresentanti del Belgio. Fu discusso precipuamente dalla Giunta quest'ultimo quesito, e fra i due partiti ivi accennati, essa parve inclinare al secondo, segnatamente perchè in Italia non prevale, come in Germania, nelle Società cooperative, il principio della responsabilità illimitata, o di una responsabilità più estesa di quella che si limita al capitale sociale; il quale principio richiederebbe minute esplicazioni legislative. D'altro canto l'esperienza sembra aver dimostrato, come si attaglino alle nostre Banche mutue ed alle altre associazioni cooperative sorte finora in Italia, le disposizioni sulle Società anonime, purchè si conceda l'indefinito aumento del capitale sociale e il versamento di esso a quote assai tenui, e quando col divieto di rendere al portatore le azioni e di trasmetterle senza certe condizioni, e con poche altre disposizioni, venga provveduto a mantenere illesa l'indole propria di questa specie di Società. Però la Giunta, prima di prendere deliberazioni definitive, credette necessario che fosse stampato e distribuito ai suoi componenti il testo della legge germanica e del progetto di legge belga, e che le fosse presentato in un'altra adunanza dalla Sottocommissione, cui fu aggiunto l'onorevole Fano, una relazione sommaria sulle condizioni presenti delle Società cooperative in Italia.

Venne poscia trattato dalla Giunta il tema dell'emigrazione. Il prof. Virgilio lesse una relazione, preparata per incarico del Ministro. In questa relazione sono riassunte le opinioni espresse rispetto all'emigrazione dai principali economisti e uomini di Stato italiani e stranieri. Dalla notevole discrepanza delle opinioni, il relatore dedusse la necessità di derivare dallo studio dei fenomeni sociali la soluzione degli ardui problemi che i provvedimenti da adottare rispetto all'emigrazione necessariamente sollevano. Espose quindi quali sieno i fatti relativi all'emigrazione italiana sinora accertati; dimostrò quanto appariscano incompiute ed inesatte le notizie raccolte, e come questa deficienza ed inesattezza di notizie sia stata cagione di discussioni appassionate e poco fruttuose. Non tacque il relatore la sua individuale opinione, che l'emigrazione sia un fatto naturale, sovente provvidenziale, per cui i lavoratori si recano colà dove il lavoro è meglio pagato; che essa ha recato e recherà all'Italia, come ad altri paesi, rilevanti vantaggi economici e morali; e che vuolsi pertanto mantenere illesa la libertà dell'emigrazione, provvedendo però con severe discipline a tutelare gli emigranti da ogni frode od abuso. Conchiuse doversi compiere anzitutto una serie d'investigazioni, rivolte a studiare in modo esatto e compiuto le condizioni in cui l'emigrazione italiana si svolge, e propose quindi tre ordini di deliberazioni, il primo dei quali riflette le indagini statistiche che dovranno eseguirsi sia in Italia, sia nelle nostre principali colonie, mentre il secondo riguarda un'inchiesta, la quale intenderà ad accertare quei fatti morali ed economici che non possono, per l'indole loro, essere espressi col linguaggio delle cifre, ed il terzo infine mira a preparare i provvedimenti legislativi e amministrativi che saranno come il corollario dell'inchiesta e delle indagini statistiche. Queste deliberazioni, modificate in parte dalla Giunta, vennero da essa accolte nella seguente forma:

1° — Si esprime il voto che la Giunta centrale di statistica, d'accordo con la Commissione per gli istituti di previdenza e sul lavoro, dia opera all'eseguimento di una compiuta statistica della emigrazione italiana, la quale comprenda anche l'indicazione delle partenze degli emigranti da porti stranieri, e quella dei rimpatrii degli emigrati.

2° — La Commissione esprime altresì il voto che venga fatta, parimenti colla cooperazione propria e con quella della Giunta centrale di statistica, una statistica degli immigranti in Italia che tengano dimora temporanea o che vi risiedano in modo permanente.

3° — Manifesta il voto che il Ministero degli Esteri, anche in relazione col disposto dell'articolo 22 della legge consolare, inviti i consoli nazionali stabiliti nell'America settentrionale, meridionale e centrale a compilare un annuo rapporto statistico sugli arrivi, sui modi di impiego e sulle partenze degli emigrati e sulla entità delle successioni che ivi si aprono a favore di nazionali.

4° — La Commissione consultiva riconosce essere necessaria un'inchiesta per accertare i fatti che riguardano l'emigrazione italiana permanente.

Tale inchiesta dovrà principalmente aver luogo nei paesi d'onde si effettua la emigrazione e nei porti di mare, ove questa affluisce per lo imbarco.

La Commissione d'inchiesta dovrà specialmente indagare le cause e gli effetti della emigrazione, osservare se essa è favorita od osteggiata, indicare gli abusi che avessero potuto verificarsi a danno degli emigrati; porre in rilievo le conseguenze così delle partenze come dei ritorni; accertare possibilmente la condizione economica ed intellettuale degli emigrati, e dei ripatriati; raccogliere particolarmente da questi ultimi tutte le notizie che possono maggiormente interessare l'emigrazione; far constare in qual modo gli emigranti siano guidati e trasferiti ai porti d'imbarco, come vi sieno alloggiati, imbarcati e come siano poscia trasportati dalle navi, osservando specialmente se sia provveduto convenientemente alla sicurezza, alla igiene ed alla alimentazione durante la traversata.

5° — La Commissione d'inchiesta dovrà ancora raccogliere informazioni, sia per mezzo dei RR. consoli, sia per mezzo dei rimpatriati, su ciò che avviene degli emigrati dopo che sono giunti in terra straniera, sulle specie di lavoro e di professione a cui attendono, sia che si volgano ad esercitare lavori manuali, sia che assumano la direzione di intraprese industriali o agrarie, ovvero attendano a speculazioni commerciali, od esercitino professioni liberali, e in generale sui risultati che derivano dalla emigrazione, riguardo agli emigranti medesimi ed ai rapporti colla madre patria.

La Commissione stessa indicherà nella sua relazione quali provvedimenti creda utile che dal Governo si adottino a tutela dell'emigrazione.

6° — La Commissione consultiva prega il Ministro di nominare una Sottocommissione incaricata di tracciare le norme, e di elaborare gli interrogatorii dell'inchiesta sulla emigrazione, perchè vengano poscia approvati dalla Commissione.

7° — La Commissione invita la Presidenza a nominare una Sottocommissione con l'incarico di esaminare le legislazioni vigenti sulla emigrazione negli Stati stranieri e di farne argomento di relazione.

8° — La Sottocommissione predetta, poichè sieno noti i risultati della statistica e dell'inchiesta deliberate dalla Commissione, proporrà allo studio della Commissione medesima i provvedimenti legislativi ed amministrativi che riconoscerà più opportuni.

9° — La Commissione formula il voto che il Governo faccia opera affinchè la legge intesa a reprimere la inumana tratta dei fanciulli, ottenga prontamente e compiutamente gli effetti che se ne attendono, mercè un'azione vigorosa delle autorità governative coordinata, dovunque sia possibile, all'opera privata.

La Giunta trattò da ultimo della formazione di tavole nazionali di mortalità e di malattia. Fu riconosciuta la somma urgenza di mettere mano a questo lavoro, per dar modo alle Società di mutuo soccorso di stabilire in giusta proporzione, ed in relazione colle probabilità di malattia e di morte, i contributi ed i sussidii, mentre oggi accade che talune fra queste Società promettono più assai, che non sia loro concesso di mantenere. Venne ricordato come un copioso materiale per la formazione delle tavole di malattia sia stato raccolto dalla Cassa di risparmio di Lombardia, per mezzo dei concorsi da essa istituiti a favore delle meglio ordinate Società di mutuo soccorso, come altri preziosi elementi potranno aversi dalle Compagnie d'assicurazione sulla vita ed anche dalle Società ferroviarie, poichè alcune fra queste posseggono molti ragguagli raccolti a cagione delle pensioni concesse ai loro impiegati, mentre altre analoghe notizie potranno esser chieste al Ministero delle Finanze riguardo alle pensioni governative, e largo sussidio potranno dare, ove si tenga conto delle avvertenze e correzioni suggerite dalla scienza, anche le tavole mortuarie, distinte per età, tenute da non pochi uffici municipali.

La Giunta incaricò l'onorevole Fano di presentarle in un'altra tornata una relazione, nella quale sieno indicati i lavori fatti sopra questa materia in Italia ed all'Estero, sieno additati e classificati i materiali che potranno servire di base all'impresa divisata, e sieno proposti i modi coi quali dovrà essere condotta.

Avanti che le discussioni avessero termine, il Ministro ringraziò la Giunta della sua operosità; avvertendo come la gravità dei problemi presi ad esame, e i lunghi e maturi studi che ad essi consacrarono le più civili nazioni, giustifichino la saviezza del sistema da essa preferito, quando deliberò di procedere a minute investigazioni intorno a quasi tutti gli argomenti sottoposti al suo esame, prima di raccomandare al Governo provvedimenti definitivi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nell'Assemblea nazionale di Versailles, seduta del 23 dicembre, ebbe luogo una interessante discussione sul capitolo concernente la coniazione delle monete: il signor Soubeyran portò alla tribuna la questione relativa all'unificazione della moneta e al duplice tipo monetario. Dopo che la Germania ha adottata l'unificazione monetaria e il tipo d'oro, si cerca di prevenire gli inconvenienti di una invasione troppo rapida della moneta di argento sul mercato. Il signor Soubeyran, tuttavia, non vorrebbe che nella futura conferenza monetaria si suscitasse la questione del tipo monetario unico e del tipo d'oro; egli è d'avviso che i commissari francesi debbano strettamente limitarsi all'oggetto speciale della loro missione, e non allargare la discussione. Chiese finalmente quale fosse l'opinione del governo.

Il signor Magne, ministro delle finanze, rispose che, a suo avviso, vi sarebbe un immenso pericolo nel sopprimere ad un tratto, smonetizzando l'argento, 1500 milioni dalla circolazione, perchè l'oro mancherebbe, vi succederebbe adunque il biglietto di Banca — il quale, anzitutto, non è che un segno rappresentativo — che dovrebbe portare il peso di questa grave eredità, con detrimento notevole del suo credito. Il signor Magne è adunque perfettamente d'accordo col signor Soubeyran, e glielo dichiarò con questi termini: « La mia opinione è talmente conforme alla vostra che vi ho scelto per essere membro della conferenza. »

Da una corrispondenza scritta in data del 13 da Lisbona all'*Indépendance* togliamo le seguenti notizie:

Il primo del mese fu celebrato dappertutto splendidamente l'anniversario della rivoluzione del 1640 che rovesciò la dominazione spagnuola e pose la casa di Braganza sul trono portoghese.

Il re era al castello di Vica-Viçosa. Alla fine del pranzo, al quale erano state invitate le autorità locali, S. M. si espresse nei seguenti termini:

« È la prima volta dopo il 1640, che il 1° dicembre è festeggiato nel castello che fu la cuna dei duchi di Braganza. A quell'epoca Giovanni IV partì di qui per andare ad assumere il governo del paese e darvi l'indipendenza. Fu il primo re che l'assicurò. È partito dal palazzo in cui siamo oggi noi, tutti risoluti a conservare l'indipendenza del paese che è un *credo* per me e per tutti i buoni portoghesi:

« All'indipendenza nazionale. »

Inutile il dire che queste parole furono caldamente applaudite e troveranno un'eco in tutto il paese.

Sulla guerra di Accin sono giunti al governo dell'Aja i seguenti dispacci:

Penang, 20 dicembre.

Il secondo punto di mira delle operazioni contro Accin fu raggiunto con lievi perdite. Le nostre truppe hanno preso possesso del fiume, dei trinceramenti di Tongkoe-Kali e di tutte le fortificazioni delle due rive.

Il nemico sembra scoraggiato dopo la sua disfatta del 14 e in seguito al bombardamento.

Il generale von Svicten cerca adesso di annodare delle relazioni col Sultano che sembra disposto a sottomettersi.

Tutto nonostante è preparato ad agire contro il Kraton, se è ancora necessario.

Il tempo è favorevole.

Lo spirito delle truppe è eccellente.

Lo stato sanitario è migliorato.

Penang, 21 dicembre.

Le forze marittime e militari fornite di cannoni hanno circondato il Kraton.

Il generale von Svicten ha intimato un'ultima volta al Sultano di arrendersi senza condizioni.

Un dispaccio officiale di Penang in data del 19, ore 4 di sera, dice che il nemico ha lasciato i trinceramenti all'est di Accin senza cessare la lotta.

Le truppe spedizionarie si trovano su di un terreno difficile e paludoso. Cercarono un terreno migliore a mezzogiorno.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

La Commissione per la Esposizione Internazionale dei vini che deve aver luogo a Londra nell'anno 1874, ha stabilito che i vini ammessi dovranno essere consegnati in Londra nei fondachi del « Royal Albert Hall» non più tardi del giorno 2 marzo 1874.

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al segretario dell'Esposizione Internazionale « n. 5 Upper Kensington Gove, London S. V.» scade, come venne precedentemente annunziato, il 1° gennaio 1874.

Roma, dicembre 1873.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. Romanelli.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE.

Direzione provinciale di Roma.

Per agevolare al pubblico l'uso delle *cartoline postali*, di maniera che possano essere poste in circolazione immediatamente il 1° gennaio 1874, è stato disposto che la vendita delle medesime incominci col 31 dicembre volgente, in tutti gli uffizi postali e presso i rivenditori patentati; avvertendo però che le cartoline impostate il 31 dicembre non saranno distribuite che nel dì 1° gennaio 1874.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 gennaio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 15 nel comune di Torino, provincia di Torino, coll'aggio medio annuale di lire 9014 72 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 13 dicembre 1873.

Il Direttore: Longa.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 gennaio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 112 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4790 46.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 13 dicembre 1873.

Per il Direttore Compartimentale
P. Barbalonga.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA.

Avviso.

Il giorno 6 del corrente mese sono state ricuperate sulla spiaggia di Rodi e di Sammenaso n. 2292 dogarelle di rovere.

Chiunque avesse diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di porto nel termine prefisso dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Ancona, li 20 dicembre 1873.

Il Capitano di porto
E. Tondi.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26.

Bazaine partì ieri alle ore 8 pomeridiane, ed arriverà questa sera a Santa Margherita.

Un dispaccio di Bajona in data del 25 annunzia che tutto l'esercito di Moriones s'imbarcò per una ignota destinazione, ma probabilmente per Santander.

Venezia, 26.

Un supplemento della *Provincia* di Belluno reca:

Ieri mattina alle 6 25 fu sentita una violentissima scossa di terremoto, fortunatamente breve. Il panico fu immenso. Caddero alcuni camini, tegole e pietre. Le autorità ordinarono la chiusura delle chiese. Le funzioni religiose si celebrarono sopra un altare eretto nella piazza del Campitello. Vi sono molte fenditure nei fabbricati. Credesi che non vi sia alcuna vittima. Si sentì una scossa forte anche a Feltre, a Vittorio ed a Conegliano.

Firenze, 26.

I fiaccherai si sono messi in isciopero perchè il municipio ha rifiutato di aumentare loro la tariffa del servizio di notte.

I fiaccherai della ferrovia continuano il servizio regolarmente.

Londra, 26.

Un dispaccio di Parigi al *Times* dice che il governo francese si è commosso pel linguaggio di alcune pastorali dei vescovi, nelle quali si parla delle potenze estere. Credesi che una circolare del ministro dei Culti raccomanderà ai vescovi una maggiore moderazione.

Notizie di Germania annunziano che i vescovi cattolici decisero di rifiutare la candidatura al Reichstag.

Lisbona, 26.

Il marchese Oldoini, ministro d'Italia, è arrivato.

Madrid, 26.

L'esercito di Moriones sbarcò a Santona.

Parigi, 26.

Bazaine giunse questa sera a Santa Margherita senza incidenti.

Versailles, 26.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Il ministro delle finanze insiste nuovamente affinchè si votino immediatamente i 140 milioni di nuove imposte ed espresse la convinzione che con un governo conservatore la situazione del paese migliorerà.

La discussione generale è chiusa.

La Camera decide di discutere i 120 milioni di nuove imposte, sui quali il ministro e la Commissione del bilancio sono d'accordo, prima della legge sui sindaci.

Il governo presentò la convenzione relativa all'Imperatrice.

Newcastle, 27.

Il vapore *Gipsy-Queen*, avente a bordo alcuni operai, colò a fondo sulla riviera del Tyne. Vi sono da 30 a 40 annegati.

BORSA DI FIRENZE – 26 dicembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 60	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 15	contanti
Londra 3 mesi	29 —	»
Francia, a vista	115 80	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	871 1/2	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2153 —	»
Ferrovie Meridionali	438 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1618 —	fine mese
Credito Mobiliare	928 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

BORSA DI PARIGI — 26 dicembre.

	24	26
Prestito francese 5 0/0	93 42	93 55
Rendita id. 3 0/0	58 32	58 45
Id. id. 5 0/0	93 35	93 45
Id. italiana 5 0/0	61 95	62 —
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/16	— —
Ferrovie Lombardo-Venete	371 —	371 —
Banca di Francia	4370 —	4375 —
Ferrovie Romane	66 25	62 50
Obbligazioni Romane	162 50	164 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	176 50	176 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14	14 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	— —
Azioni id. id.	767 —	770 —
Londra, a vista	25 30 —	25 31 —
Aggio dell'oro per mille	1 —	1 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

Nel nuovo anno 1874 la Gazzetta Ufficiale non sarà più pubblicata nei dì di domenica.

Con fogli di Supplemento sarà provveduto alla regolare e pronta pubblicazione delle materie ufficiali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in **piego affrancato** o con biglietti di banca in **piego affrancato** e **raccomandato,** od **assicurato,** debbono essere indirizzate all' Amministrazione della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via de' Lucchesi.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 dicembre 1873 (ore 14 55).

Cielo nuvoloso o nebbioso in tutta l'Italia superiore e gran parte della centrale. Sereno nella meridionale Dominano venti di nord forti sul canale d'Otranto ove il mare è agitato. Mare perfettamente tranquillo altrove. Barometro alzato da 3 a 7 mm. in tutta l'Italia ove le pressioni sono altissime. Continuerà con probabilità il tempo buono e calmo.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 6 dicembre 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa . . . L.	87,550,964 23	128,091,142 18
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . »	40,540,177 95	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . L.		39,550,250 »
Portafoglio . . . »		279,413,192 62
Anticipazioni . . . »		50,968,790 68
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . . »		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . »		780,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . »		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »		10,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti . . . »		51,144,945 21
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »		20,000,005 »
Immobili . . . »		7,871,809 20
Effetti all'incasso in conto corrente . . . »		920,714 44
Azionisti, saldo azioni . . . »		59,997,750 »
Debitori diversi . . . »		5,426,374 95
Spese diverse e tasse . . . »		4,373,641 05
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »		866,666 70
Depositi volontari liberi . . . L.	311,467,086 29	815,011,553 11
Depositi obbligatori e per cauzione . . . »	503,544,466 82	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . »	22,145,475 »	229,521,420 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	1,182,435 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	206,193,510 »	
		L. 2,532,813,185 05

PASSIVO.

Capitale . . . L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	847,144,662 60	1,166,694,912 60
id. delle finanze dello Stato »	780,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . »	39,550,250 »	
Fondo di riserva . . . »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile . . . L.	4,190,472 37	6,471,702 79
non disponibile . . . »	2,281,230 42	
Conti correnti (disponibile) . . . »		7,061,557 88
Conti correnti (non disponibile) . . . »		83,854,854 82
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . »		8,375,659 48
Dividendi a pagarsi . . . »		36,730 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . »		1,010 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »		2,559,596 66
Creditori diversi . . . »		36,182,175 71
Risconto del semestre precedente . . . »		1,278,538 25
Benefizi del semestre in corso . . . »		5,763,473 75
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . »		829,786,656 11
Ministero delle Finanze c/ titoli depositati a garanzia de' mutui . . . »		714,746,317 »
		L. 2,532,813,185 05

Roma, addì 17 dicembre 1873.

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:
G. MIRONE.

6890

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNE DI BARI DELLE PUGLIE

AVVISO D' ASTA

Per lo appalto della vittitazione alla Scuola Normale Femminile.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 8 gennaio p. v. anno 1874 il Regio delegato straordinario all'Amministrazione comunale di Bari, avvocato Angelo Tasca, o chi per esso, procederà in questa sala delle adunanze municipali, e col metodo di pubblici incanti all'appalto sopradetto.

L'asta sarà aperta sul dato giornaliero di lira italiana una e centesimi 40 per ciascuna bocca, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, ad estinzione di candela vergine.

Le licitazioni in ribasso del prezzo anzidetto non potranno essere minori dell'uno per cento dall'una all'altra offerta.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti depositeranno nelle mani di chi presiede all'asta la somma di lire italiane mille in contanti, a titolo di garanzia provvisoria. Detti depositi saranno restituiti agli interessati dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quello spettante al deliberatario, che verrà ritenuto fin che il medesimo non avrà data la garanzia definitiva, come appresso.

L'assuntore nella stipula del contratto darà un garante solidale e responsabile di piena soddisfazione dell'Amministrazione comunale per lo esatto adempimento di tutti gli obblighi.

L'appalto avrà luogo alla base di tutti i patti e condizioni risultanti da due deliberati emessi dal Regio delegato straordinario, della data l'uno del primo novembre e l'altro del 13 dicembre corrente anno, visibili a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per l'ulteriore ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento, è di giorni quindici, computabili dal mezzodì del giorno dell'aggiudicazione.

Le spese degli atti tutti, loro copie, tassa di registro ed altro, sono a carico del deliberatario.

Bari delle Puglie, 23 dicembre 1873.

Visto — *Il R. Delegato:* A TASCA. — 6965 — Pel Segretario in congedo *Il Vicesegretario:* V. GAUDIO.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso d'Asta a termini abbreviati (2° esperimento).

Mercoledì 31 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di questa prefettura, dinanzi al signor prefetto, o di chi ne farà le veci, si addiverrà col metodo dell'estinzione delle candele al secondo esperimento, essendo andato deserto il primo, pello

Appalto dei lavori d'imbancamento dell'argine sinistro di Po, quinta tratta, dal segnale di guardia n° 75 a metri 115 inferiormente al segnale 91, della lunghezza di metri 4580, e sul dato fiscale di lire 54,124.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentarsi in questa prefettura per le licitazioni in ribasso.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale approvati dal Ministero il 22 marzo corrente anno, al n° 1822 ed all'articolo addizionale aggiunto giusta le ministeriali disposizioni; capitolati visibili nella segreteria di questa prefettura nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno essere intrapresi dopo la regolare consegna e darsi compiuti nel termine indicato nel capitolato speciale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1° Certificati d'idoneità e moralità;

2° Deposito di L. 3000 in biglietti di Banca.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La cauzione di contratto dovrà essere in ragione di un decimo della somma di aggiudicazione.

La scadenza dei fatali è fissata a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Mantova, 21 dicembre 1873.

6978 — *Il Segretario Delegato ai Contratti* · MAGNASCO.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nelle provincie di Ancona, Foggia e Forlì.

Andate deserte le aste tenutesi presso le prefetture di Ancona, Foggia e Forlì per l'appalto suddetto delle provincie rispettive, venne al Ministero dell'Interno presentata, e da esso accettata quale base per un ultimo definitivo esperimento d'asta, una offerta privata per l'appalto complessivo al prezzo di centesimi 70, ed alle condizioni in appresso indicate:

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. di sabato giorno 3 del venturo mese di gennaio 1874, nell'ufficio della prefettura di Roma, si addiverrà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso verrà appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo della candela vergine per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie delle provincie suddette, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola:

Num. d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo: della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Tutte le Carceri giudiziarie situate nelle tre provincie di Ancona, Foggia e Forlì.	Forniture	Parte I, titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II	4,602,220	L. 0 70	5,000	7,000	89	L. 200 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3° La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4° L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una o l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nelle provincie suddette in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti, esclusi i coatti dell'isola di Tremiti pei quali l'Amministrazione non potrà richiedere tale servizio, se non che pagando eccezionalmente il prezzo di centesimi 50 per il pane e la minestra.

5° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, capo 4° del regolamento predetto.

7° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli, sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso i respettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11° L'appalto sarà deliberato al miglior offerente in ribasso del prezzo d'asta; nel caso che nessuno si presenti a far partito, o che non sia migliorato il prezzo suddetto, l'appalto s'intenderà senz'altro definitivamente deliberato all'esibitore dell'offerta su cui si apre l'asta, precluso ogni ulteriore diritto alla presentazione dell'offerta di ribasso del ventesimo.

12° In caso di deliberamento provvisorio in conseguenza di presentata offerta di ribasso, il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni cinque scadenti nel giorno 9 gennaio prossimo alle ore 12 meridiane.

13° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo eziandio ad estinzione di candela vergine.

14° Ove il deliberatario non creda di vincolare all'atto di sottomissione l'intera rendita di lire 5000, per la stabilita cauzione, avrà facoltà di darla intanto in lire 2000, e per le rimanenti lire 3000, mediante rilascio del capitale corrispondente a favore dell'Amministrazione, la quale ne farà ritenuta sul credito per le forniture del 4° trimestre 1874, ed ove non bastasse su quelli dei successivi trimestri fino a costituire la somma necessaria da convertirsi in titoli del Debito Pubblico. Ommettendo il deliberatario di presentarsi alla stipulazione del contratto entro 8 giorni dalla data dell'aggiudicazione, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Addì 26 dicembre 1873.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione
G. CASANOVA.

6980

SENTENZA. 6288

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª promiscua, ha pronunciato in camera di consiglio la seguente sentenza:

Sul ricorso 13 dicembre 1871, n. 1289, di Cesare Lamberti del fu Pietro, residente in Milano sul corso di Porta Romana, n. 106, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto 27 settembre 1866, n. 987/983 di questa Commissione, ed ufficiosamente rappresentato dall'avv. Giuseppe Rocchini, per dichiarazione di assenza di Enrico Lamberti fratello del ricorrente

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che il provvedimento 10 gennaio 1870, n. 923, reg. 15, di questo tribunale, col quale faceva luogo all'assunzione delle informazioni sul conto del presunto assente Enrico Lamberti, venne pubblicato ed affisso nel giorno 30 maggio 1871 all'ultimo di lui domicilio in Milano, via degli Osti, già n. 4666, ora n. 4, e che un estratto dello stesso provvedimento venne pure pubblicato per due volte, coll'intervallo di un mese, tanto nel giornale degli annunzi giudiziari *La Lombardia*, quanto nel Giornale Ufficiale del Regno;

Ritenuto che trascorsero più di sei mesi dalla seconda pubblicazione, e che vennero attinte le informazioni sull'assenza di Enrico Lamberti, risultando dall'atto di notorietà 27 febbraio 1870, assunto in concorso dei compagni dello stesso assente Enrico Lamberti, che quest'ultimo cadde ferito mortalmente nella battaglia di Castelnuovo, avvenuta nell'aprile 1848, avendo essi anche constatato che istanti dopo mancò di vita, il che è pure confermato dal fatto di non avere egli dall'ora in poi dato di sè più notizie;

Osservato che essendosi per le cose suesposte adempiuto alle pratiche volute dalla legge; la domanda deve essere assecondata;

Visti gli articoli 23, 24 e 25 del Codice civile;

Dichiara

L'assenza di Enrico Lamberti dei furono Pietro e Maddalena Peveroni, nato a Bergamo e da ultimo domiciliato in Milano, lavorante calzolaio; mandando pubblicarsi la presente sentenza a norma dell'articolo 23 del Codice civile.

Dal R. tribunale civile e correzionale di Milano, li 24 gennaio 1872.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile in Bergamo autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione in testa delli Antonio e Carlo fratelli Gottardi *quondam* Baldassare di Intra, e nella proporzione di una metà per cadauno, della rendita inscritta 5 per 0/0, apparente dai certificati della già Direzione del Debito Pubblico in Milano, l'uno in data 2 luglio 1867, numero 50195, per lire 1060; l'altro in data 19 agosto 1869, n. 59840, per lire 520, entrambi attualmente intestati a Mauri Francesco fu Carlo di Treviglio, provincia di Bergamo.

Bergamo, dal R. tribunale civile e correzionale, 14 novembre 1873.

Il presidente Tunesi.

6674 — Il cancelliere Rizzini.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di una casa di pertinenza del signor Mazziari Enrico del fu Gio. Battista, posta nella comunità di Grosseto, per il prezzo di L. 5870 20, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874 ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6940 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di una bottega di pertinenza del signor Bartolommeo del fu Francesco Cecchini, posta nel comune di Grosseto, per il prezzo di L. 976 80, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874 ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6941 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di una casa ed orto annesso posta in Grosseto in via Nuova, di pertinenza del signor Scotti Felice del fu Remigio, per il prezzo di L. 5968 60, ed cocorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874 ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6942 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di una stalla con fienile ed un magazzino e stalla annessa di pertinenza degli eredi del fu Costanzo Arzillà, posti nel comune di Grosseto, per il prezzo di L. 731 25 la stalla e fienile, e di L. 4,095 il magazzino e stalla, ed ove occorresse un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874 ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6943 — *L'Esattore*. PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di diversi beni di pertinenza del signor Filippini Domenico del fu Francesco, posti nella comunità di Grosseto, per il prezzo di L. 438 60, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874 ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6944 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di diversi beni di pertinenza del signor Pozzi Stefano del fu Giuseppe, posti nella comunità di Grosseto, per il prezzo di L. 2456 40, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874, ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6945 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di una casa di pertinenza dei signori Barbini EE. del fu Giuseppe, posta nella comunità di Grosseto, per il prezzo di L. 2948 40, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874, ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6946 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di diversi beni di pertinenza del signor Gregori Pasquale del fu Paolo, posti nella comunità di Grosseto, per il prezzo di L. 355 72, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874, ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6947 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di un casamento di pertinenza dei signori Magnante Antonio e Zitto Nunzio fu Francesco, posto nella comunità di Grosseto, per il prezzo di L. 1730 12, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874 ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6948 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

COMUNE DI GROSSETO

Esattoria delle imposte dirette arretrate a tutto il 1872

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antim. del 19 gennaio 1874, nella pretura di Grosseto, si procederà alla vendita per pubblico incanto di una casa di pertinenza della signora Bianconi Agnese vedova Mancini, posta nella comunità di Grosseto, per il prezzo di L. 4474 80, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 gennaio 1874, ed il secondo nel 2 febbraio anno stesso.

Dall'Esattoria di Grosseto, li 23 decembre 1873.

6949 — *L'Esattore*: PIETRO ROLERO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Boffula Pasquale Ignazio ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 74056 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 204, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma, li 19 decembre 1873.

6893 — *L'Intendente di Finanza*: CARIGNANI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

LA CRUCCA

per fabbricazione di vetri e cristalli in Sardegna

Si rende noto che trovandosi in ritardo di versamenti i titoli al portatore di questa Società distinti col N. 1000 al N. 1149 inclusivi, sarà, scorso un mese dalla presente pubblicazione senza che esse azioni siano messe in buon giorno, proceduto a carico degli azionisti morosi a termini degli articoli 153, 154 del Codice di commercio, e giusta le deliberazioni del Consiglio di amministrazione in base al disposto dell'art. 10 dello statuto sociale.

La Direzione con altro avviso si riserva di completare il numero delle azioni morose.

Firenze, 23 decembre 1873.

6939 — *Il Direttore Amministrativo*: F. GARDINI.

BANCA ITALO-GERMANICA

AVVISO.

Si prevengono i possessori delle azioni della Banca Italo-Germanica che dal 1° gennaio 1874 prossimo verranno pagati gl'interessi in L. 7 50 per azione nelle piazze sotto indicate:

in **Roma**, presso la Banca Italo-Germanica, Direzione Generale, via Cesarini, 8.
in **Firenze**, presso la sede della Banca, via del Giglio, 9.
in **Milano**, presso la sede della Banca, via San Tommaso, 3.
in **Napoli**, presso la sede della Banca, via Chiaja, 37.
in **Berlino**, presso la Filiale della *Mitteldeutsche Credit-Bank*.
in **Francoforte s/M**, presso i signori Gebrüder Sulzbach.
in **Londra**, presso l'*Anglo Austrian Bank*.
in **Parigi**, presso la *Société Générale pour favoriser le développement du commerce et de l'industrie en France*.

Roma, 20 dicembre 1873.

6894 — **La Direzione Generale.**

BANCA ITALO-GERMANICA

AVVISO.

Il Consiglio di amministrazione in base all'art. 7 degli statuti sociali ha nell'adunanza d'oggi deliberato di chiamare il versamento del 6° decimo in lire *cinquanta* sopra le azioni della Banca.

Il termine utile per la esecuzione del versamento è stabilito dal giorno 7 al giorno 12 gennaio 1874 inclusivamente.

Il versamento si effettuerà presso le Casse della Banca Italo-Germanica:

a **Roma**, via Cesarini, n° 8.
a **Firenze**, via del Giglio, n° 9.
a **Napoli**, via di Chiaia, n° 37.
a **Milano**, via San Tommaso, n° 3.

In caso di ritardo nella esecuzione del versamento verranno applicate le disposizioni dell'art. 8 degli statuti.

Roma, 22 dicembre 1873.

6901 — *Il Consiglio di Amministrazione.*

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di Buoni in oro che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° gennaio prossimo:

Il pagamento della *Cedola VIII* di L. 15 in oro per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente; nonchè

Il rimborso in L. 500 oro dei *Buoni estratti al VII sorteggio*, avvenuto il 1° ottobre decorso,

a **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
a **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
a **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
a **Milano**, Giulio Belinzaghi.
a **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Roma**, id. id., nei locali della sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a **Genova**, la Cassa Generale.
a **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
a **Ginevra**, idem idem.

Firenze, 15 dicembre 1873.

6818 — **La Direzione Generale.**

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la Cedola VII (*coupon*) di L. 12 50

per il semestre d'interessi scadenti il 31 dicembre corrente:

a **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
a **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
a **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
a **Milano**, Giulio Belinzaghi.
a **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Roma**, id. id. nei locali della sede della Banca Nazionale.
a **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a **Genova**, la Cassa Generale.
a **Venezia**, Jacob Levi e Figli.
a **Parigi**, la Società Gen. di Credito Industr. e Commerc. } Al cambio che sarà
a **Ginevra**, Bonna e C. } ulteriormente
a **Londra**, Baring Brothers e C. } stabilito

Parimenti col 1° gennaio prossimo saranno rimborsate, unicamente presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze, le *Azioni estratte al 4° sorteggio* del 15 volgente, cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni possessore di azioni estratte riceverà, all'atto del rimborso, la Cartella di Godimento al portatore, di cui all'art. 54 degli statuti sociali.

Firenze, 15 dicembre 1873.

6817 — **La Direzione Generale.**

COMPAGNIA ROMANA
d'Affrancamento e di Credito Immobiliare

Roma — Via Cesarini, n° 44

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di domenica 11 gennaio 1874, alle ore 12 meridiane, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Direttore, in conseguenza dell'assemblea generale degli azionisti del Celio, tenuta il dì 20 corrente, e deliberazioni in proposito.

Roma, li 26 dicembre 1873.

6931 — **La Direzione.**

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto alla riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Bitonto.

Dovendosi d'ordine del Ministero delle Finanze provvedere all'appalto per la riscossione de' dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Bitonto, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa dal primo febbraio 1874 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese, secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, numero 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune di Bitonto è di lire ottantacinquemila (L. 85,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno di lunedì, dodici del prossimo venturo mese di gennaio 1874.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al sesto dell'importo del canone di un anno attribuito al detto comune di Bitonto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Sia presso questa Intendenza, che presso le sottoprefetture di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere, nei quali, per disposizione datane dal Ministero delle Finanze, resta modificato l'articolo 5 riducendosi ad un semestre soltanto di canone la cauzione definitiva, cioè a lire 42,500, e resta pure soppresso l'art. 12 in quanto riguarda la clausola risolutiva del contratto per variazioni legislative delle tariffe, o del sistema di riscossione.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà inviata all'Intendenza di Finanza del Ministero.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso sulla scadenza del periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dello articolo 98 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo dell'estinzione delle candele, e di partiti sigillati.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere; ferma sempre la riduzione della cauzione nel limite suespresso.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale il *Piccolo Corriere*, nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

6072 — Bari, addì 22 dicembre 1873. — L'INTENDENTE.

Compagnia Napoletana d'illuminazione a gas

Si prevengono i signori possessori di obbligazioni, che il 21° cupone, scadibile al 1° gennaio 1874, verrà pagato presso le casse della Compagnia, in **Parigi** Piazza Vendôme, n° 12; in **Napoli via Chiaja, n° 138**. 6950

CITAZIONE PER PROCLAMI.

Ad istanza della Società Trucco, Conti e Compagnia avente sede in Fossano sono citati li Doglio Michele fu Pietro, Maccario Carlo fu Domenico, Cerrato Domenico di Giovanni, Vigna Pietro di Michele, Conti Michele di Domenico, Merlone Secondo fu Giovanni, Borgnini Giuseppe fu Battista, Cotti Giacomo di Cristoforo, Conti Secondo di Domenico, Boero Carlo di Bartolomeo, Dafarra Carlo fu Giuseppe, Gardino Stefano fu Giovanni, Maggiorotto Secondo fu Carlo, Scassa Giuseppe fu Giovanni, Scagliola Carlo di Paolo, Ferraris Elisabetta moglie a Carlo Maccario, Migliardi Maria di Pasquale moglie a Maccario Domenico, Torchio Francesco fu Giuseppe, Avidano Giuseppe fu Carlo, Masi Catterina fu Giovanni moglie a Branca Francesco, Conti Anna e Guglielminetti Giacomo Eugenio, tutti residenti in Asti, a comparire avanti il tribunale civile d'Asti alla udienza del 3 gennaio prossimo perchè in loro contraddittorio o legittima contumacia ed in riparazione della sentenza del pretore d'Asti 24 novembre 1873 si dichiari nulla la citazione iniziativa del primo giudizio, incompetente il pretore, o si assolva la Società appellante dalle domande degli attori, previa, abbisognando, la prova dei capitoli dedotti.

Questa citazione per pubblici proclami venne autorizzata dal prefato tribunale con decreto 16 corrente mese.

Asti, li 17 dicembre 1873.

6903 — BOTTINI proc. capo.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Fallimento di Tavazzi Giovanni e Pio, negozianti d'oggetti d'arte.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato tutti i creditori di detto fallimento, i cui crediti sono stati verificati e giurati, pel 10 gennaio 1874, alle ore undici antimeridiane, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Il sottoscritto vicecancelliere del suddetto tribunale avverte pertanto i creditori di detto fallimento a comparire nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio del suddetto tribunale posta nel ex-convento dei Filippini, ed avanti il giudice delegato allo scopo suespresso.

Roma, 24 dicembre 1873.

6933 — Il vicecanc. E. PASTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO.
DI ROMA.

Fallimento di Cesano Raffaele caffettiere di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti i cui crediti sono stati verificati e confermati con giuramento allo scopo di deliberare sulla formazione del concordato per il sette gennaio 1874 alle ore 11 antimeridiane.

Il sottoscritto vicecancelliere pertanto avverte i creditori suddetti a presentarsi nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale, seconda sezione, situata nel ex-convento dei Filippini, ed avanti il giudice delegato del fallimento suddetto all'effetto suespresso.

Roma, 24 dicembre 1873.

6934 — Il vicecanc. E. PASTI.

CESSAZIONE DI SOCIETÀ.

Pel decesso dell'accomandante signor cav. Carlo Ogliani e per lo spirare del termine prefisso alla sua durata cesserà col 31 dicembre corrente la Società esistita fra i signori Nicola Bianco e Giovanni Gallarati, sotto la ragione N. Bianco e C., con sede a Torino e Roma.

La liquidazione sarà fatta in Torino dal signor Nicola Bianco, ed in Roma dal signor Giovanni Gallarati.

Roma, 24 dicembre 1873.

6936 — N. BIANCO e C.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Con atto 25 novembre 1873, debitamente registrato, si è costituita una Società fra li signori Giovanni Gallarati residente in Roma e Nicola Bianco residente in Torino, per l'esercizio di una Casa Bancaria in Roma, sotto la Ditta

Gallarati e C.

nella quale il signor Bianco entra come semplice accomandante e conferisce un capitale di lire 250,000; eguale somma è conferita dal signor Gallarati.

Essa avrà principio col 1° gennaio 1874 e durerà anni quattro.

L'amministrazione e l'uso della firma sono naturalmente riservati al sig. Gallarati.

Roma, 24 dicembre 1873.

6937 — GIO. GALLARATI.

AVVISO.

Cessando col 31 corrente dicembre la Società che esisteva tra i signori cav. Carlo Ogliani, Nicola Bianco e Giovanni Gallarati, sotto la Ditta N. Bianco e C., il sottoscritto assumerà in nome proprio e per suo conto esclusivo l'esercizio in Torino della Ditta cessante, e nel medesimo locale via S. Tommaso, n° 22, dal 1° gennaio 1874.

Torino, 24 dicembre 1873.

6938 — N. BIANCO.

DELIBERAZIONE. 6685
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del tre dicembre 1873, ordina al Debito Pubblico di tramutare ed intestare a favore di Apice Giovanni Leopoldo fu Giovanni le annue lire ottantacinque iscritte nel certificato numero centoquarantaseimilà novecentocinquantasette, intestato a Capone Costanza fu Vincenzo, vedova di Giovanni Apice.

Napoli, 13 dicembre 1873.

LUCA ROSATI.

ESTRATTO DI DECRETO. 6743
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto delli 5 corrente dicembre 1873 dichiarò che il certificato di rendita sul Debito Pubblico dello Stato col n. 31373, consolidato 5 per cento, ed intestato a favore di Marini Adelaide nata Dogliotti, della rendita di lire cinquecento e costituente la dote alla medesima fatta, è di esclusiva proprietà delli fratelli Edoardo, Alberto e Giuseppe Marini e libero dell'annotazione sopra di esso esistente, ed autorizzò infine la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato stesso in altrettanta rendita al portatore da rimettersi ai medesimi.

DELIBERAZIONE. 6504
(3ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile di Napoli sulla istanza di Galera Enrico con deliberazione del 24 novembre ha ordinato che dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, i due certificati di annua rendita uno di lire 310 sotto il numero d'ordine 34406 e di posizione 8969, e l'altro di lire 5 sotto il numero 55648 e di posizione 13211, intestati a Pirella Maria Teresa di Antonio, sotto l'amministrazione di Achille Galera di lei marito, col vincolo dotale, siano divisi in uguali porzioni, e tramutati per una metà al richiedente Enrico Galera in cartelle al latore, e per l'altra metà intestarsi ad Angela Galera col vincolo pupillare.

Così deliberato dai signori Emanuele Mascolo funzionante da vicepresidente, Giuseppe Pisani e Federico Aveta giudici.

Avv. Francesco Mona proc.

Visto per la legalità della firma del suddetto avvocato Francesco Mona procuratore.

Napoli, primo dicembre mille ottocento settantatrè.

Da servire per solo uso della Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale del Regno* cui devesi inserire.

Il not. di Napoli
GENNARO ANDREOLI.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

MUNICIPIO DI VELLETRI

AVVISO D'ASTA.

Volendo il municipio di Velletri procedere all'affitto della selva denominata l'*Ariano*, di sua proprietà, per anni diciotto ad effetto di tagliarsi tutta entro il detto lasso di tempo, cioè facendosi un taglio in ogni anno secondo il turno di rotazione fissato dal perito agronomo e sotto l'osservanza del relativo capitolato modificato dal Consiglio, si avverte il pubblico che in questa residenza comunale nel giorno di giovedì 15 del prossimo mese di gennaro, alle ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto col metodo della candela vergine per aggiudicare al migliore offerente l'affitto suddetto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 40,000 di annua corrisposta. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 50.

Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante nuovi avvisi d'asta; e dalla data indicata in essi decorreranno i quindici giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Gli offerenti per essere ammessi alla gara dovranno presentare un fidejussore solidale, e depositare lire 15,000, importo approssimativo delle spese per gli atti d'asta, stipulazione del contratto, consegne, ecc. Qual deposito, appena finito l'incanto, sarà immediatamente restituito a tutti gli offerenti, fuorchè al deliberatario.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi pienamente a tutte le condizioni del capitolato, fra le quali l'anticipazione di lire trentamila nell'atto della stipulazione dell'istromento, come al capitolato suddetto che rimane a tutti ostensibile in questo ufficio comunale.

Velletri, dalla residenza municipale, li 24 dicembre 1873.

Per la Giunta Municipale
6970 — *Il Sindaco*: Cav. LUIGI GALLETTI.

AVVISO.

Per gli effetti della legge 30 agosto 1868 e degli articoli 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, nonchè dell'articolo 17 e successivi del regolamento 11 settembre 1870, si rende noto che da oggi a tutto il 6 gennaio p. v. è depositato nella segreteria di questo comune il progetto del secondo tratto della strada da Santa Fiora al confine del comune di Sorano, redatto dall'ingegnere signor dott. Vincenzo Arrighi in data 6 ottobre 1873 ed approvato da questo comunale Consiglio con deliberazione del dì 10 decembre andante.

Santa Fiora, dal municipio, li 23 decembre 1873.

Per il Sindaco
6961 — *L'Assessore Delegato*: MASSIMILIANO ROMEI.

COMUNE DI LIZZANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 9 a. m. del giorno 30 cadente dicembre avrà luogo nella casa comunale di Lizzano, avanti il Sindaco, l'incanto per la costruzione della strada obbligatoria Lizzano-Torricella-Monacizzo, nonchè per la sistemazione della via interna detta Rama.

L'asta verrà aperta al prezzo di lire 55,286, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione naturale della candela vergine.

Le offerte in ribasso al prezzo anzidetto non potranno essere minori del mezzo per cento, cioè centesimi cinquanta per ogni cento lire del prezzo stesso.

Per essere ammessi a far partito d'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dall'ingegnere capo del Genio civile, sia di quello dell'Ufficio tecnico provinciale, sia da un'architetto inscritto all'Albo della Gran Corte civile delle Puglie, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, o allo eseguimento delle quali abbia preso parte.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli apprendenti all'impresa di depositare presso la cassa comunale la somma di lire 600 in valuta legale e come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; tali somme saranno restituite dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione sino che non siasi stipulato il capitolato di appalto e presentata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

L'impresa verrà concessa sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato per il presente appalto compilato dall'ingegnere signor De Anna Nicola di Ostuni in data 30 marzo 1873, dal quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale di Lizzano, dove verrà pure resa ostensiva la perizia ed i disegni relativi in ogni giorno, dalle ore 7 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

L'impresario dovrà intraprendere le opere tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà proseguirle colla voluta regolarità ed attività affine di darle compiutamente ultimate entro il termine di due anni a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

I fatali per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento, sono stabiliti ai giorni cinque, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio p. v. Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di registro, di bollo, e quelle infine del contratto stesso, ed i documenti del progetto che ne faranno parte integrante, sono a carico dell'intraprenditore, come pure sono a carico di quest'ultimo le spese tutte per la relativa cauzione e per la iscrizione ipotecaria se sarà d'uopo.

Si osserveranno nell'appalto le formalità prescritte dal R. decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Lizzano, dicembre 1873.

6985 — *Il Sindaco*: G. NISI.

DELIBERAZIONE. 6463
(3ª *pubblicazione*)

Sull'istanza della signora Marianna Stabile vedova Di Giorgi è stata emanata la seguente deliberazione:

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, riunito in camera di consiglio,

Letta la soprascritta istanza ed esaminati i documenti in appoggio prodotti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero del dì nove novembre corrente;

Tenuta presente la precedente deliberazione di questo Collegio del dì 19 settembre ultimo;

Attesochè nella precedente dimanda della signora Marianna Stabile vedova Di Giorgi essendo incorso un errore meramente materiale, che fu anche ripetuto nel correlativo provvedimento di questo tribunale del dì 19 settembre ultimo, la chiesta correzione deve aver luogo,

Corregge l'errore incorso nella succennata deliberazione di questo tribunale del 19 settembre ultimo laddove leggesi: *Altro di annue lire mille al numero* 34786 *e di posizione* 12445; dicendo invece ed in conformità al vero: *Altro di lire cento al numero* 34786 *e di posizione* 12445; ed ordina che con siffatta correzione l'anzidetta deliberazione del 19 settembre 1873 si esegua.

Fatto e deliberato da' signori Placido Civiletti vicepresidente, Francesco Paolo Mangano e Vincenzo Gioja giudici, oggi in Palermo il dì quattordici novembre mille ottocento settantatrè.

ESTRATTO DI DECRETO 6462
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con decreto de' 19 novembre scorso ha ordinato il tramutamento in favore di Domenico ed Antonia Dalia fu Michele, Clelia, Carlo e Chiara Dalia fu Felice, Michele, Luigi ed Emilia Dalia fu Camillo, Michele e Giuseppe Scibelli fu Antonio, de' seguenti certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati a Maria Dalia fu Michele, vedova di Francesco Cacace:

1. L. 235, segnato al numero 42448 — 2. L. 360, numero 42449 — 3. L. 850, numero 46784 — 4. L. 100, numero 123460 — 5. lire 5, numero 149237.

ANTONIO CAPPA proc.

6710 DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

La 2ª sezione del tribunale civile di Napoli, con deliberazione del 26 novembre 1873, ordina alla Cassa dei depositi e prestiti:

" 1° Di restituire alla signora Teresa Mignogna fu Cataldantonio vedova Salomone la somma di lire mille dugento novantasette e centesimi 40, depositata al 1° ottobre 1866 dall'usciere Gagliotta Giovan Giuseppe giusta la bolletta di deposito segnata al numero novecento ventotto d'ordine, unitamente agli interessi da detta epoca fino al pagamento.

" 2° D'intestare alla stessa signora Teresa Mignogna fu Cataldantonio vedova Salomone il capitale nominale di lire quattromila dato per cauzione del fu Nicola Mignogna per l'affitto di diversi fondi in Giugliano giusta la polizza segnata col numero milledugentoventitrè, e di pagare alla stessa gli interessi arretrati ed i correnti.

AVV. BERNARDO GAGLIARDI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della cessata Società pontificia di assicurazione e per essa del Consiglio di stralcio, rappresentata dal cav. Pietro Angelini già gerente della Società stessa e dal signor march. Giuseppe Guglielmi già presidente di detta Società, domiciliati elettivamente presso il procuratore signor Ilario Borghi, a carico dell'eredità giacente del fu Gaspare Falcetti, rappresentata dal curatore signor avv. Attilio Bedini, per la vendita che avrà luogo innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 29 gennaio 1874 sul prezzo di lire 46396 74, ribassato di un terzo decimo il primo prezzo di stima, dello stabile o casamento sito in Roma nel vicolo del Vantaggio ai civici numeri 8 a 16, segnato coi numeri di mappa 145[8, 145[2, 146, 147, 148, 149, presso i suoi noti confini, gravato dell'annuo canone di lire 17 20. Le condizioni della vendita trovansi notate nel relativo bando, ecc.

6971 — VINCENZO VESPASIANI usciere.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Si deduce a pubblica notizia a forma dell'art. 161 del Codice di commercio che tra il sig. Evasio Benedetti, affittuario del forno via Torre Argentina, num. 31, ove ha eletto domicilio, di proprietà del sig. Giovanni Chiassi, ed il sig. Giuseppe Toncher, domiciliato per elezione via Madonna de' Monti, n. 1, si è convenuta una Società sull'affitto del detto forno per la durata di anni cinque e giorni sedici, d'aver principio col giorno 16 andante decembre, e terminare col 31 decembre 1878. Gli effetti commerciali per tutto ciò che è dipendente dall'esercizio del forno suddetto porteranno la firma del solo Giuseppe Toncher a forma in tutto e per tutto dell'apoca sociale del giorno 16 decembre 1873. Registrato il giorno 18 detto al vol. 29, n. 18303.

D. FRANCESCO SAVERIO SERAFINI procuratore. 6082

AVVISO. 6419
(3ª *pubblicazione*)

Giovanni Maroni possidente domiciliato in Chiusi, nella sua qualità di curatore degli interdetti Leopoldo e Federico Baldacci di Chiusi, e reclusi nel manicomio di Siena, deduce a pubblica notizia, che essendo morto intestato nel 17 marzo 1872 Federico Baldacci, unico erede del medesimo fu per legge il suo fratello Leopoldo.

Invita pertanto chiunque possa aver diritto su detta eredità a farlo valere entro il perentorio termine di giorni 15, decorso il quale termine senza aver fatta alcuna domanda alla cancelleria della pretura di Chiusi, si intenderà decaduto da ogni diritto.

Chiusi, li 27 novembre 1873.

LUIGI CECCHINI legale.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi in Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito, della serie terza, segnato di numero 178630, per la somma di lire 500, intitolato René François.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Li 17 dicembre 1873. 6859

FEA ENRICO Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.